

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Ufficio Stampa

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050

e-mail: stampa@unipd.it per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 11 aprile 2016

DOMANI “OLIMPIADI E OLIMPISMO” PANCALLI, DI CENTA, BERRUTO E GALTAROSSA AL BO

Domani, martedì 12 aprile alle ore 9.30 in Aula Magna di Palazzo Bo in via VIII febbraio, 2 a Padova si terrà il convegno organizzato da Panathlon Padova in occasione del proprio sessantesimo anniversario di fondazione.

I fondatori delle Olimpiadi vedevano lo sport olimpico come un mezzo fondamentale per una formazione integrale psicofisica dell'essere umano, affermando che il cosiddetto "olimpismo" riunisce come in un'aureola tutti i principi ed i valori offerti dallo sport per migliorare l'individuo e quindi l'intera società. Anche ai nostri giorni il record olimpico incita gli atleti, normodotati e non, a superare se stessi, a non accontentarsi di risultati facili o mediocri, ma a diventare un esempio per tutti mediante un sano agonismo naturalmente presente in ogni competizione, aldilà della pura partecipazione. A ciò si oppongono manipolazioni psicosomatiche, corruzione, business sfrenato, razzismo ed altri veleni, inibitori della crescita umana, da cui l'evidente necessità di dare la massima importanza ad una pratica sportiva basata sul fair-play, sul rispetto delle regole, su un codice etico stringente

Partecipano alla discussione: **Luca Pancalli** Presidente del Comitato italiano paralimpico - CIP, plurimedagliato alle Paralimpiadi e ai campionati mondiali, **Manuela Di Centa**, plurimedagliata alle Olimpiadi invernali e ai campionati mondiali oltre che membro onorario CIO, **Mauro Berruto**, c.t. della nazionale italiana pallavolo olimpionica, **Rossano Galtarossa**, plurimedagliato alle Olimpiadi estive e ai campionati mondiali, unico olimpionico padovano partecipante a 6 Olimpiadi **Massimo Cavalca**, Presidente Panathlon Padova, e **Renato Zanovello**, Presidente emerito Panathlon Padova, moderati dal giornalista Stefano Edel.